Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 172

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	L.	Sem.		Trim.	
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento		[illegible]		[illegible]		12
Per le Provincie del Regno . .		»	46		24	»	13
Svizzera		»	58	»	31	»	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	»	27	»	15

Firenze, Sabato 25 Giugno

		Anno	L.	Sem.		Trim.	
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82		48		27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	»	60	»	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	»	41	»	24

PARTE UFFICIALE

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;
Visto l'art. 13 della legge 22 aprile 1869, numero 5026, e l'art 13 del Nostro R. decreto 25 gennaio 1870, num. 5451;
Udito l'avviso del Consiglio di Stato 30 aprile 1870,
Abbiamo decretato e decretiamo:
Articolo unico. È approvato l'atto 26 febbraio p. p. stipulato avanti il cancelliere della pretura di Pallanza portante vendita a favore di Gallera Andrea di due tratti di terreno della abbandonata strada del Sempione in Ornavasso pel prezzo già pagato di lire 4 66 (lire quattro e cent. sessantasei.
Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno.*
Dato a Firenze, addì 26 maggio 1870.
VITTORIO EMANUELE.
Quintino Sella.

S. M. con decreti in data 29 maggio e 2 giugno, su proposta del Ministro dell'Interno, si è degnata di fare le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine Equestre della Corona d'Italia:

Commendatori:
Cusa barone comm. Niccolò, prefetto in disponibilità;
Luciani cav. Matteo, sindaco del comune di Salerno;
Albanese cav. avv. Giuseppe, reggente la questura di pubblica sicurezza in Palermo;
Mazza cav. Pietro, referendario al Consiglio di Stato;
Panizzardi comm. avv. Antonio, già prefetto.

Uffiziali:
Constantin-de-Magny cav. Francesco, prefetto della provincia di Livorno;
Miraglia comm. Biagio, direttore capo di divisione nel Ministero dell'Interno;
Tonarelli cav. Domenico, id. id. id.;
De Raymondi conte comm. Filippo, intendente generale in riposo;
Meuron Napoleone, senatore del Regno;
Orsetti conte Stefano, consigliere della provincia di Lucca;
Vitelli-Spano cav. avv. Giovanni, consigliere delegato nella prefettura di Bergamo.

Cavalieri:
Salaris Michele, sottoprefetto del circondario di Rossano;
Pais Luigi, id. id. di Clusone;
Sarti Luigi, id. id. di Mirandola;
Maini Giorgio, id. id. di Verolanova;
Gadda Alessandro, consigliere delegato nella prefettura di Cosenza;
Giletti Giacomo, id. id. di Porto Maurizio;
Caponi Dermino, consigliere nella prefettura di Lucca;
Salvi Giacinto, id. id. di Pavia;
Bandera cav. Ulisse, id. id. di Ferrara;
Arata Vincenzo, reggente la sottoprefettura di Alghero;
Pisani Luigi, id. id. di Lagonegro;
Longana Antonio, consigliere di prefettura;
Ugo Giuseppe, segretario capo nella prefettura di Bari;
Sanfilippo Giuseppe, id. id. di Palermo;
Ambrosetti Leonardo, id. id. di Cuneo;
Gassin Camillo, id. id. di Porto Maurizio;
Del Lungo Luigi, capitano dei RR. carabinieri;
Bermond avv. Pietro, sindaco di Mentoulles;
Leardi conte Francesco, sindaco di Pozzolo Formigaro;
Lavagno avv. Francesco, id. di Casorzo;
Mensi dott. Angelo, id. di Sant'Alessandro;
Ghisi Giacinto, id. di Verolanova;
Rigali Amadio, id. di Breno;
Della Ratta Nicola, id. di Caserta;
Tribaudino Giovanni, id. di Racconigi;
Civalleri dott. Giuseppe, id. di Revello;
Gherardi dott. Federico, id. di Castelfranco di Sotto;
Dal Canto Paolo, id. di Santa Maria a Monte;
Paita avv. Giov. Battista, id. di Tollo;
Tiscornia Bonaventura, id. di Nè;
Arena dott. Sebastiano, id. di Valguarnera.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, S. M. in udienza del 9 giugno 1870 si è degnata di fare le seguenti nomine e promozioni nel Corpo Reale delle miniere:

Axerio cav. Giulio, ingegnere capo di 2ª cl., promosso ad ingegnere capo di 1ª cl.;
Ferrua Camillo, ingegnere di 1ª cl., nominato ingegnere capo di 2ª cl.;
Fabri cav. Antonio, ingegnere di 1ª cl., nominato ingegnere capo di 2ª cl.;
Allasia Filiberto, ingegnere di 2ª cl., promosso ad ingegnere di 1ª cl.;
Mazzuoli Lucio, ingegnere di 3ª cl., promosso ad ingegnere di 2ª cl.;
Cordaro Alfonso, aiutante di 3ª cl., promosso ad aiutante di 2ª cl.;
Caratti Bartolomeo, aiutante di 3ª cl., promosso ad aiutante di 2ª cl.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 5 maggio 1870:
Ferro Luzzi Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Mistretta, tramutato in Girgenti;
Nazari Augusto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Pinerolo temporaneamente applicato all'uffizio del Pubblico Ministero presso il tribunale di Torino, tramutato in Torino;
Canavero Federico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Forlì, id. in Pinerolo;
Falcinelli Gio. Battista, id. in Perugia, id. in Brescia;
Cogni Giacomo, id. in Melfi, id. in Perugia;
Cocco-Ticca Bonifacio, id. in Oristano temporaneamente applicato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il tribunale di Cagliari, tramutato in Melfi;
Capoquadri Guido, id. di Caltanissetta, id. in Grosseto;
Righetti Luigi, segretario di Regia procura applicato alle ff. di sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Firenze, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Forlì;
Tussi Francesco, giudice del tribunale civile e correzionale di Perugia, collocato in aspettativa a sua domanda per comprovati motivi di salute per mesi sei;
Bertolotti Giuseppe, aggiunto giudiziario col grado e titolo di sostituto procuratore del Re applicato presso il Pubblico Ministero del tribunale di Torino, richiamato al suo precedente posto di sostituto procuratore del Re e destinato presso il tribunale civile e correzionale di Torino;
Simonelli Giuseppe, presidente del tribunale civile e correzionale di Reggio di Calabria, promosso alla 1ª categoria;
Lanzafame Giuseppe, id. in Trapani, id. id.

Con RR. decreti 11 maggio 1870:
Olivieri cav. Angelo, giudice del tribunale civile e correzionale di Torino, collocato a riposo a sua domanda;
Ad Olivieri cav. Angelo, id. collocato a riposo, conferito il titolo e grado onorifico di vicepresidente di tribunale civile e correzionale;
Mancio Gio. Battista, giudice del tribunale civile e correzionale di Susa incaricato della istruzione dei processi penali, tramutato in Torino cessando dall'incarico dell'istruzione penale;
Buffa Filippo, giudice del tribunale civile e correzionale d'Alba incaricato della istruzione penale, dispensato dal detto incarico a sua domanda;
Pavarino Giuseppe, id. id. in Varallo, tramutato in Alba con lo stesso incarico;
Chiò Andrea, giudice del tribunale civile e correzionole di Varallo, incaricato della istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale.

Con RR. decreti 19 maggio 1870:
Gabrielli Pietro, giudice del trib. civile e correzionale di Camerino, collocato a riposo a sua domanda;
A Gabrielli Pietro, id. collocato a riposo, concesso il grado e titolo onorifico di vicepresidente di trib. civ. e correz.;
Prestini Gio. Battista, giudice del trib. civile e correzionale di Brescia applicato all'uffizio di istruzione penale, incaricato della istruzione dei processi penali presso il tribunale medesimo;
Pogliani Luigi, giudice del tribunale anzidetto, applicato all'uffizio d'istruzione presso lo stesso tribunale.
Vaccarella cav. Antonio, già giudice del tribunale di commercio di Foggia, nuovamente nominato giudice dello stesso tribunale di commercio;
Barone Enrico, commerciante, nominato giudice supplente del suddetto tribunale di commercio;
Arcidiacono Carlo, giudice del tribunale civile e correz. di Palermo, nominato vicepresidente del tribunale civ. e correz. di Trapani;
Lella Siffredi Pietro Giovanni, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Messina in rimpiazzo di Attanasio Giovanni dispensato dal servizio a sua domanda;
Vachini Luigi, giudice del tribunale civile e correzionale di Bobbio, collocato a riposo a sua domanda;
A Vachini Luigi, id. collocato a riposo, conferito il titolo e grado onorifico di vicepresidente di tribunale civile e correzionale.

Con decreti ministeriali del 23 maggio 1870:
Marsilio Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Potenza, applicato temporaneamente presso quello di Avellino;
Cocco-Ticca Bonifazio, id. di Melfi, id. in Potenza.

Con RR. decreti 26 maggio 1870:
Lanzetta Camillo, giudice del tribunale civile e correz. di Melfi già in aspettativa per motivi di salute e confermato in tale stato, confermato in aspettativa per le stesse ragioni per un altro anno;
Montalbano Placido, giudice del tribunale civile e correzionale di Lanusei, tramutato in Grosseto;
Ferrari Da Grado Alessandro, id. di Catanzaro, id. in Camerino;
Guerra Domenico, id. di Campobasso, id. ad Avellino;
Turino Francesco Saverio, id. di Larino, id. a Campobasso;
Cosentino Vincenzo, id. di Caltanissetta, id. a Bari;
Alliata Giovanni, id. di Caltagirone, applicato all'ufficio d'istruzione presso il tribunale di Palermo, id. a Caltanissetta continuando nell'attuale applicazione;
Minolfi Emanuele, sostituto procuratore del Re presso il trib. civ. e correz. di Palmi, id. in Caltanissetta;
Spizzi Giovanni, aggiunto giudiziario presso il trib. civ. e correz. di Pavia, nominato giudice del trib. civ. e correz. di Perugia;
Fois Emanuele, id. a Lanusei, id. a Lanusei;
Magliani Giovanni, id. a Chiavari, id. a Catanzaro;
Podestà Domenico, id. a Sarzana, id. a Rossano;
Lavagno Luigi, id. di Casale, id. a Bobbio;
Manis Lepori Giuseppe, id. di Sassari, idem a Castrovillari;
Ronsisvalle Benedetto, pretore del mand. di Caltagirone, id. a Caltagirone;
Valle Paolo, id. di Varese, id. a Busto Arsizio;
Vicinanza Giuseppe, id. di Nola, id. a Larino;
Siotto Luigi, aggiunto giudiziario presso il trib. civ. e correz. di Sassari, nominato sostituto procuratore del Re presso il trib. civ. e correz. di Oristano;
Mazza Errico, sostituto segretario alla procura generale della Corte d'appello di Brescia, con titoli per la carriera superiore, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Lucera.

Con RR. decreti del 29 maggio 1870:
Cravosio Eugenio, giudice del tribunale civ. e correz. d'Ivrea, promosso alla 1ª categoria;
Brunenghi Giuseppe, id. di Finalborgo, id.;
De Porta Augusto, id. di Chiavari, id.;
Buffa Filippo, id. di Alba, id.;
De Angelis Gregorio, id. di Avellino, id.;
De Rossi Raffaele, id. di Macerata, id.;
Malenotti Giovacchino, id. di Lucca, id.;
Perini Alessandro, id. di Lucca, promosso alla 2ª categoria;
Delogu Giovanni, id. di Cagliari, id.;
Brenasi Filippo, id. di Tortona, id.;
Perocchio Giustiniano, id. di Alessandria, id.;
Verrotti Emidio, id di Trani, id.;
Castellari Bernardo, id. di Piacenza, id.;
Tarchi Pellegrino, id. di Siena, id.;
Del Corno Ludovico, procuratore del Re presso il trib. civ. e correz. di Mondovì, promosso alla 1ª categoria.

Con decreto Minist. del 1° giugno 1870:
Laffranchi Bernardo, aggiunto giudiziario presso l'uffizio del Pubblico Ministero del tribunale civile e correzionale di Brescia, destinato temporaneamente a prestar servizio presso il Pubblico Ministero del tribunale di Salò.

Con decreto Minist. del 2 giugno 1870:
Durante Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Catanzaro, applicato temporaneamente all'uffizio del Pubblico Ministero presso il tribunale di Palmi.

Con RR. decreti del 2 giugno 1870:
Micela Giorgio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Palermo, nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Mistretta;
Majola Ignazio, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la procura presso il tribunale civile e correzionale di Domodossola, nominato procuratore del Re presso quello stesso tribunale;
Monaco Pasquale, giudice di tribunale civile e correzionale in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio e destinato al tribunale civile e correzionale di Cosenza;
Matarese Pasquale, giudice del tribunale civile e correzionale di Lecce, tramutato in Bari;
Cosentino Vincenzo, id. in Bari, id. in Lecce.

BILANCIO 1870.

(Cont. e fine — Vedi il numero di ieri)

Numero	CAPITOLI — Denominazione	SOMME approvate
	Ministero della Guerra.	
	SPESA ORDINARIA.	
1	Amministrazione centrale (personale)	952,320 »
2	Amministrazione centrale (materiale).	125,000 »
3	Stati maggiori	5,072,120 »
4	Esercito	61,341,160 »
5	Carabinieri Reali.	16,712,570 »
6	Veterani ed invalidi.	872,590 »
7	Istituti militari	793,220 »
8	Reclusione militare.	532,920 »
9	Personale di contabilità pei servizi dell'amministrazione della guerra	634,150 »
10	Servizio sanitario	4,143,260 »
11	Pane	11,397,070 »
12	Foraggi	8,280,140 »
13	Letti, legna, lumi e spese di casermaggio	2,603,630 »
14	Trasporti e spese relative . . .	3,575,000 »
15	Materiale pei servizi amministrativi dell'esercito e suoi magazzini	155,000 »
16	Rimonta e depositi d'allevamento di cavalli	900,000 »
17	Materiale d'artiglieria	3,830,000 »
18	Fitti d'immobili ad uso militare .	380,000 »
19	Lavori ordinari e spese diverse pel servizio del Genio militare.	2,600,000 »
20	Spese pel corpo di stato maggiore e per le biblioteche militari .	256,000 »
21	Spese di leva	130,000 »

APPENDICE

Rivista Scientifica

(MAGGIO)

L'onorevole prof. Mantegazza ha preso a studiare un corpo che alla chimica odierna si manifesta come un proteo multiforme, e la cui storia è tuttavia molto oscura, l'ozono. Noi abbiamo altra volta avuto occasione di parlare di questo corpo a proposito di studii speciali su di esso. Non domandate al chimico che cosa è l'ozono; egli o vi risponderebbe addirittura che non lo sa, o vi direbbe è ossigeno elettrizzato, è ossigeno allotropico, è una manifestazione speciale dell'ossigeno; ma insomma, al di là di questi sospetti, di queste supposizioni, egli potrà narrarvi i modi come ci si manifesta, potrà esporvi alcune delle sue proprietà, ma non saprà dirvi nulla di decisivo sulla sua natura.

Checchè però sia della natura dell'ozono, ciò che si è appurato si è che ha delle azioni elettive molto energiche. Sembra che sia un potente ossidante, un attivo comburente, e si crede che abbia un'azione energica sui miasmi che distruggerebbe o neutralizzerebbe. Si è corso a questo proposito fino al punto di pensare che l'abbondanza o la scarsezza d'ozono nell'aria abbia una stretta relazione colla comparsa o la scomparsa di certe endemie, come sarebbe il cholera. Però le osservazioni sono molto contraddittorie su questo proposito, e si aspetta qualche cosa di più positivo.

D'altra parte ecco un'altra serie di fatti che si davano per positivi. Certe essenze sono capaci di produrre ozono. Taluno ha preteso che le malarie dei luoghi paludosi e malsani potessero essere distrutte dalla coltivazione di certe piante, fra le quali sono cresciute in poco tempo ad una facile celebrità, il girasole e l'*eucalyptus globulus*. Ed a proposito di quest'ultimo fatto, m'affretto a soggiungere che v'hanno non pochi i quali non sanno capacitarsi come alcuni girasoli piantati qua e là per le campagne malsane possono purificare e risanare l'aria infetta.

Mettete assieme tutti questi sospetti, tutte queste vedute, tutte queste speranze se si vuole degli sperimentatori, e v'era un bel soggetto per cercare che potesse esservi di vero entro tutto ciò. Ecco il tema che il prof. Mantegazza ha tentato di cominciare a scoverare con una bella serie di esperienze che merita di essere conosciuta.

I fatti che si trattava dunque di verificare erano questi: 1° Le essenze ed i fiori sviluppano ozono? In quali condizioni? Con che abbondanza relativa? 2° L'ozono così sviluppato è capace di distruggere i miasmi? 3° Come si trovano gli animali in un'atmosfera così ozonata?

Egli si serviva per la misura ozonometrica delle note carte ozonoscopiche e della nota scala di colorazione, i cui numeri ci daranno il valore relativo in queste esperienze. Dalle prove fatte colle essenze e tinture odorose il prof. Mantegazza otteneva questi risultati:

Versando alcune goccie di diverse essenze in recipienti della capacità di 1900 centimetri cubici o di 940 centim. cubi con cartoline ozonoscopiche, e tenendo questi esposti per un certo tempo alla luce diffusa, od a raggi diretti del sole otteneva diversi risultati, di cui ecco i principali:

La *canfora*, il *violet wood di Atkinson* e l'*estratto di millefiori di Atkinson* in due giorni d'esperimento continuo e due ore di esposizione al sole non hanno dato traccia alcuna o piccolissima d'ozono.

Nelle stesse condizioni si sono avute tracce di ozono: dalla menta piperita, 4°; dall'essenza di trementina, 4°; dall'essenza di lavanda, 6°; dall'acqua di miele di Santa Maria Novella, 4°; dall'acqua di colonia di Farina, 3°; dall'essenza di bergamotta, 9°.

L'azione speciale dei raggi solari diretti nella produzione dall'ozono si è resa manifesta in tutti i casi. Sei goccie di ciascuna delle seguenti tinture esposte in vaso piccolo per tre ore al sole hanno dato ozono, così: essenza d'anice, 4°; essenza di ginepro, 9°; essenza di limone, 10°. Con sole due ore di esposizione al sole hanno dato ozono: 10 gocce di essenza di finocchi, 6°; una tintura di 5 decigrammi di noce moscata in pochi grammi di alcool, 3°. Dieci gocce di cajeput in un piccolo vaso dopo 24 ore di luce diffusa e due di sole, 3°. Dieci gocce d'essenza di timo dopo tre ore di luce diffusa e due di sole indicavano ozono 3°. Nelle stesse condizioni egual quantità d'essenza di palmarosa dava ozono 6°. Alle luce diffusa dieci gocce di essenza di lauro ceraso in piccolo vaso davano dopo quindici minuti ozono 7°; dopo 24 ore ozono 10°. E simili esperienze sulla facoltà delle essenze di produrre ozono ha ripetuto comparativamente in vasi tenuti all'oscuro, ed alla luce diffusa, ed esposti al sole. In tutti i casi ne è risultato che la produzione dell'ozono è stata nulla o minima nei vasi tenuti al buio, relativamente piccola in quelli tenuti alla luce diffusa, e relativamente massima in quelli esposti al sole. Per cui l'azione della luce in questo fenomeno è risultata manifesta.

La seconda serie di esperienze del prof. Mantegazza si è portata sulle emanazioni dei fiori. Raccogliamo i fatti principali [illegible] in quest'ordine di ricerche; 34 steli [illegible] fioriti di *Muscari racemosum* nell'acqua entro un gran vaso di vetro, dopo due ore di esposizione al sole segnavano ozono 1°; dopo 24 ore, delle quali 8 di luce diffusa e quattro o cinque di sole, ozono 2°.

Nelle stesse condizioni uno stelo fiorito di *Narcyssus jonquilla* dopo mezz'ora di sole indicava ozono 1°, e dopo 24 ore nelle condizioni del precedente, ozono 5°.

In condizioni analoghe sette steli fioriti di *reseida odorata* il primo giorno presentavano ozono 1°, il secondo ozono 4°.

Risultati analoghi gli hanno dato steli fioriti di *Giacinto* di *Forsitia viridissima*, di *Eliotropio peruviano*, di *Kerria japonica*, di una specie di *Alyssum*, di *Convallaria majalis*, di *Muscari muschatum*, di *Bibiana plicata*.

Restava però l'ultima parte della ricerca. « Dopo queste poche esperienze, dice il signor Mantegazza, che mettevano fuor di dubbio l'azione ozonoscopica dei fiori odorosi e delle essenze, mi rimaneva a dimostrare coll'esperienza che quell'ozono sviluppato ne' miei vasi sapeva distruggere i miasmi animali e palustri. »

L'autore ricordava i più notevoli fatti che ci presenta l'ozono come agente disinfettante. Egli rammentava l'esperimento di Schönbein che in un pallone della capacità di settanta litri introdusse centoventi grammi di carne di un cadavere umano in istato di avanzatissima putrefazione. Nello stesso pallone introdusse un bastoncino di fosforo, immerso in parte nell'acqua, ed osservò che mentre in un altro pallone della stessa capacità nel quale non era stata introdotta la carne putrida si ebbero ben presto indizii della presenza dell'ozono, nel primo bisognò attendere parecchie ore prima di averne qualche indizio.

Similmente, Schönbein ozonò fortemente col fosforo l'aria di un recipiente, e quindi toltone il fosforo v'introdusse carne in putrefazione con cartoline ozonoscopiche, e s'accorse che la quantità dell'ozono andava a poco a poco decrescendo, e che dopo alcune ore esso era intieramente scomparso; ma durante questo tempo non si era manifestata alcuna traccia di cattivo odore dalla carne in putrefazione. V'era insomma quanto bastava per ritenere che l'ozono veniva impiegato a distruggere i miasmi provenienti dalla decomposizione organica.

Su queste tracce il prof. Mantegazza era portato a ricercare come si trovassero animali racchiusi in un'atmosfera ozonizzata; e cominciò ad esperimentare sui pulcini che chiudeva in recipienti insieme ad alcune goccie d'essenza, mentre altri pulcini racchiudeva in recipienti pieni d'aria ordinaria. Ma qui egli constatò che gli odori hanno una influenza molto malefica su questi animali, i quali nei recipienti contenenti l'essenza muoiono molto più presto, fin anche nove volte più presto che nelle stesse condizioni in recipienti pieni di sola aria atmosferica. Per cui le prove sui pulcini non pare che condurranno a nessun buon risultato in queste ricerche, e bisognerà tentarle sopra altri animali; il che si disponeva a fare il prof. Mantegazza quando è stato distolto da altre occupazioni che non gli hanno permesso di seguitare queste ricerche, le quali ora egli ha rese di pubblica ragione perchè alcun altro le prosegua e le completi.

Intanto ci sembra importante riferire alcune delle conclusioni alle quali il dotto professore è stato condotto da queste ricerche.

« 1° Le essenze di menta, di trementina, di garofani, di lavanda, di bergamotto, di anice, di ginepro, di limone, di finocchi, di noce moscata, di cajeput, di timo, di palmarosa, di lauro ceraso, in contatto colla luce e coll'ossigeno atmosferico svolgono quantità grandissime di ozono; eguali ed anche superiore a quelli che si ottengono col fosforo, coll'elettricità e colla decomposizione del permanganato potassico.

« 2° L'ossidazione delle essenze è una delle sorgenti più comode di ozono, perchè anche in piccolissima quantità ozonizzano molto ossigeno, e la loro azione è molto durevole.

« 3° Nella più parte dei casi le essenze non svolgono ozono che sotto l'azione diretta dei

22 Ordine militare di Savoia	238,300 »
23 Spese di giustizia criminale militare	20,000 »
24 Dispacci telegrafici governativi	35,000 »
25 Paghe ad ufficiali ed assimilati in aspettativa	172,200 »
26 Casuali	240,000 »
Totale della spesa ordinaria	126,244,650 »

SPESA STRAORDINARIA.

27 Paghe di disponibilità ad impiegati	40,000 »
28 Paghe ad ufficiali in aspettativa ed assimilati	4,505,880 »
29 Carta topografica delle provincie meridionali	233,000 »
30 Nuova caserma per arma a piedi in Piacenza	»
31 Nuova caserma per arma a piedi in Bologna	»
32 Nuova caserma per arma a cavallo in Bologna	»
33 Carreggio, attendamento, accampamento e grande arredo	»
34 Competenze in danaro alle truppe	»
35 Pane	86,830 »
36 Foraggi	101,880 »
37 Veterani ed invalidi	879,480 »
38 Servizio sanitario	9,510 »
39 Letti e legna	18,110 »
40 Spesa straordinaria per la trasformazione di armi portatili	187,500 »
Totale della spesa straordinaria	6,062,190 »

Riepilogo.

Totale della spesa ordinaria	126,244,650 »
Totale della spesa straordinaria	6,062,190 »
Totale generale	132,306,840 »

Ministero della Marina

SPESA ORDINARIA.

Amministrazione centrale.

1 Ministero (personale)	316,645 »
2 Ministero (materiale)	30,000 »
3 Consiglio superiore di marina	73,900 »
Marina militare.	
3*bis* Armamenti navali	1,447,741 »
4 Stato maggiore generale della Regia marina ed aggregati	2,020,870 »
5 Corpo del genio navale	202,000 »
6 Commissariato generale della Regia marina	589,531 »
7 Corpo sanitario militare marittimo	345,000 »
8 Corpo Reali equipaggi	3,734,695 »
9 Corpo Fanteria Reale Marina	819,555 »
10 Pane e viveri	3,344,215 »
11 Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione	88,665 »
12 Giornate di cura e materiale d'ospedale	180,000 »
13 Distinzioni onorifiche	75,000 »
14 Armamenti navali	»
Servizio del materiale.	
15 Legnami diversi	800,000 »
16 Canape, cavi, stoppa ed altri materiali	800,000 »
17 Materie grasse e resinose, droghe e colori	600,000 »
18 Macchine, metalli, utensili, ecc.	2,000,000 »
19 Artiglierie e munizioni	200,000 »
20 Carbon fossile ed altri combustibili	1,200,000 »
21 Mercedi agli operai	3,800,000 »
22 Conservazione dei fabbricati	200,000 »
23 Fitti di locali ad uso della marina militare	20,000 »
Servizi diversi.	
24 Scuole di marina	134,482 »
25 Servizio scientifico (personale)	46,505 »
26 Servizio scientifico (materiale)	44,000 »
27 Spese di giustizia	33,000 »
28 Spese giuridiche di patrocinio legale	12,000 »
29 Spese di stampa	50,000 »
30 Spese diverse pel servizio del genio militare	10,000 »
31 Noli, trasporti e missioni	55,000 »
32 Assegnamenti diversi	18,215 04
Marina mercantile.	
33 Corpo delle capitanerie di porto	660,942 »
34 Conservazione dei fabbricati	10,000 »
35 Fitto di locali ad uso delle capitanerie di porto	12,000 »
36 Spese varie per la marina mercantile	32,000 »
Spese comuni.	
37 Dispacci telegrafici governativi	32,000 »
38 Casuali	80,000 »
Totale della spesa ordinaria	24,117,964 04

SPESA STRAORDINARIA.

39 Maggiori assegnamenti	620 »
40 Paghe di aspettativa e disponibilità	200,000 »
41 Costruzioni navali	981,000 »
41*bis* Nuove costruzioni navali	»
42 Arsenale della Spezia	»
43 Miglioramenti dello armamento delle navi corazzate in costruzione (legge 26 agosto 1868, n. 4561)	300,000 »
44 Lavori pel riordinamento ed ingrandimento dell'arsenale militare marittimo di Venezia (legge 17 gennaio 1869, n. 4811)	650,000 »
Totale della spesa straordinaria	2,131,620 »

Riepilogo.

Spesa ordinaria	24,117,964 04
Spesa straordinaria	2,131,620 »
Totale generale	26,249,584 04

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

SPESA ORDINARIA.

Amministrazione centrale.

1 Ministero (Personale)	228,146 »
2 Ministero (Spese d'ufficio)	24,000 »
	252,146 »

Agricoltura.

3 Boschi (Personale)	902,500 »
4 Boschi (Spese diverse)	119,800 »
5 Agricoltura, colonie, esposizioni, esperienze, lezioni, rappresentanze e medaglie d'onore	270,000 »
5*bis* Bonifiche d'irrigazioni (Spese varie)	20,000 »
6 Istituto normale di agricoltura	»
7 Razze equine	620,000 »
	1,932,300 »

Industria e commercio.

8 Ufficio dei saggi (Personale)	13,700 »
9 Ufficio dei saggi (Spese diverse)	8,500 »
10 Marchio (Spese fisse)	70,063 58
11 Marchio (Spese diverse)	26,497 »
12 Marchio (Spese obbligatorie)	65,600 »
13 Miniere e cave (Personale)	99,600 »
14 Miniere e cave (Spese diverse)	18,000 »
15 Insegnamento industriale e professionale (Spese fisse)	970,833 80
16 Insegnamento industriale e professionale (Spese varie)	100,000 »
16*bis* Insegnamento industriale e professionale (Propine d'esame)	20,000 »
17 Ispezione delle società industriali e degli istituti di credito	28,666 66
18 Privative industriali e diritti d'autore (Personale)	6,500 »
19 Privative industriali e diritti di autore (materiale)	30,000 »
20 Premi ed incitamenti per gli interessi dell'industria e del commercio	45,000 »
	1,502,961 04

Spese varie.

21 Statistica	100,000 »
22 Studi e documenti sulla legislazione e stampe diverse	20,000 »
23 Fitti di locali	32,254 40
24 Riparazioni e adattamenti di locali	9,000 »
25 Indennità di tramutamento agli impiegati	9,000 »
26 Telegrammi	300 »
27 Casuali	37,600 »
	207,554 40

Riepilogo della spesa ordinaria.

Amministrazione centrale	252,146 »
Agricoltura	1,932,300 »
Industria e commercio	1,502,961 04
Spese varie	207,554 40
Totale della spesa ordinaria	3,894,961 44

SPESA STRAORDINARIA

Agricoltura.

28 Boschi (spese diverse)	34,000 »
29 Bonifiche ed irrigazioni (spese fisse)	Trasportati al bilancio dei lavori pubblici ai capitoli 72 A al 72 S.
30 Bonifiche ed irrigazioni (interessi di capitali ed indennità per espropriazione)	
31 Lago di Bientina	
32 Maremme toscane	
33 Bonifiche di Vada e Collemezzano	
34 Opere di bonificamento nel Napoletano a carico esclusivo dello Stato	
35 Paludi di Napoli, Volla e contorni	
36 Torrenti di Somma e Vesuvio	
37 Bacino di Nocerino	
38 Regi Lagni	
39 Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli	
40 Torrente di Nola	
41 Stagni di Marcianise	
42 Piana di Fondi e Monte S. Biagio	
43 Agro Sarnese	
44 Bacino del Sele	
45 Vallo di Diano	
46 Bonifiche ed irrigazioni (spese varie)	»
47 Riparto dei beni demaniali-comunali nelle provincie meridionali	12,000 »
48 Sussidi annui agli ex-agenti forestali	30,000 »
49 Subriparto dei terreni ademprivili nell'isola di Sardegna	1,000 »
50 Colonie delle isole di Lampedusa e Linosa	40,000 »
	117,000 »

Industria e commercio.

51 Premio annuo all'inventore dei calcaroni per la fusione dello zolfo in Sicilia	2,295 »
52 Sussidio al Comitato incaricato degli studi preparatorii per la carta geologica d'Italia	12,000 »
	14,295 »

Spese varie.

53 Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	2,592 58
54 Assegni di disponibilità	29,166 66
55 Spese per l'impianto degli uffici dell'Economato generale	4,000 »
	35,759 24

Riepilogo della spesa straordinaria.

Agricoltura	117,000 »
Industria e commercio	14,295 »
Spese varie	35,759 24
Totale della spesa straordinaria	167,054 24

Riepilogo.

Spesa ordinaria	4,894,961 44
Spesa straordinaria	167,054 24
Totale generale	4,062,015 68

RIEPILOGO GENERALE.

Bilancio della spesa.		SPESA ordinaria	SPESA straordinaria	TOTALE
Ministero delle Finanze	Parte prima	654,233,291 50	14,530,504 39	668,763,795 98
	Parte seconda	77,392,524 48	11,237,696 51	88,630,220 99
	Parte terza	6,353,695 »	1,623,000 »	7,976,695 »
	TOTALE	737,979,511 07	27,391,200 90	765,370,711 97
Ministero di Grazia, Giustizia e Culti		27,847,000 »	1,027,513 57	28,874,513 57
Id. dell'Estero		4,744,120 »	39,000 »	4,783,120 »
Id. dell'Istruzione Pubblica		15,673,424 34	276,339 43	15,949,763 77
Id. dell'Interno		43,388,469 46	2,393,384 20	45,781,853 66
Id. dei Lavori Pubblici		37,542,568 »	36,805,563 78	74,348,131 78
Id. della Guerra		126,244,650 »	6,062,190 »	132,306,840 »
Id. della Marina		24,117,964 04	2,131,620 »	26,249,584 04
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio		3,894,961 44	167,054 24	4,062,015 68
TOTALE DELLA SPESA		1,021,432,668 35	76,293,866 12	1,097,726,534 47

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
QUINTINO SELLA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
(*Sezione delle privative industriali*).

Con atto notarile registrato a Lione il 14 marzo 1870, il sig. Jean Meille de la Gache près Pontchara (Isère) come procuratore del signor Panisset Paolo dimorante a Grenoble (Isère) ha ceduto e trasferito ai signori Louis Payen et Comp, negozianti dimoranti a Lione, i diritti spettanti al ridetto signor Panisset per la privativa industriale rilasciatagli con attestato del dì 21 febbraio 1864, vol. 4, num. 178, per anni sei, a datare dal 31 marzo 1864, per un trovato che fu designato col titolo: *Perfectionnements et applications d'un système de filage des vers à soie.*

Il ridetto attestato di privativa ottenne l'estensione alle nuove provincie dello Stato con attestato del 13 aprile 1864, vol. 5, num. 49; fu completato con attestato del dì 23 settembre 1865, vol. 6, num. 237; e finalmente fu prolungato di altri nove anni con attestato del dì 17 febbraio 1869, vol. 9, num. 76.

L'atto di trasferimento è stato presentato alla prefettura della provincia di Milano il 28 maggio 1870, alle ore due pomeridiane, e registrato sotto il numero 191.

Dalla Direzione del R. Museo industriale italiano, Torino addì 15 giugno 1870.

Il Direttore: G. CODAZZA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(*Terza pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita iscritta al consolidato 5 0[0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli, N. 53160, di lire 25, a favore di D'Antonio Nunziante fu Nicola, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di D'Antonio Nunziato fu Nicola.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, li 2 giugno 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La Società d'incoraggiamento delle belle arti in Firenze è convocata in adunanza generale per la mattina del dì 26 giugno corrente a ore 10 1[2.

— Incominciando da domenica 26 al 4 luglio lo scultore Emilio Zocchi terrà esposta in una delle sale della R. Accademia delle belle arti di Firenze una statua in marmo. Sarà visibile dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane.

— Leggesi nel *Giornale di Padova*:

Ieri, 23, transitavano per la nostra stazione ferroviaria 12 fanciulli scrofolosi provenienti da Trento e da Rovereto, accompagnati dal Barellaj, che si era recato personalmente all'uopo nel Trentino. Più umanitaria missione non poteva essere coronata da più soddisfacente risultato. In brevi giorni, egli fondò colà un Comitato promotore, il quale fece, con una inversione felicissima, precedere la pratica alla teoria, e funzionò efficacemente e fruttuosamente, prima ancora di essere costituito. Senza perdere tempo, 12 fanciulli, corredati a modo, furono già inviati a Venezia.

— Leggesi nella *Gazzetta di Parma* del 24:

Il comm. Cibrario si è recato oggi espressamente fra noi, come commissario Regio pel Congresso e per l'esposizione artistica, onde assistere all'adunanza che il Comitato esecutivo oggi stesso ha tenuto.

Lo scopo della riunione è quello di « avvisare ai modi che si reputano più acconci al buon riuscimento di quella solennità artistica ».

Di quella eletta riunione facevan parte una rappresentanza del Corpo Accademico una del municipio e una della provincia. Il cav. Martini siedeva quale segretario.

— Abbiamo fra noi, dice il *Giornale di Sicilia*, il distinto dott. Martino Schneekloth, professore di estetica a Copenaghen, venuto qui per istudiare il dialetto e le tradizioni popolari siciliane.

— Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere. (Adunanza del 19 maggio 1870):

La seduta è aperta alle 12 3[4.

Il M. E. prof. Garovaglio legge una nota *sulla organizzazione della Normandina Jungermanniæ*; dà di questo lichene una esatta descrizione, e presenta al corpo accademico i disegni analitici dei suoi organi di fruttificazione aggranditi al microscopio.

Il S. C. prof. Lemoigne legge *intorno ai fenomeni di alterata locomozione in conseguenza del taglio dei muscoli della nuca.*

I prof. G. Balsamo Crivelli e Leopoldo Maggi presentano una loro nota sulla produzione delle Amibe, che vien letta dal prof. Maggi. Gli autori, dopo di aver esposto in breve quanto si conosce rispetto alle Amibe e quanto fu riferito sino ad ora da quelli che si occuparono delle Amibe stesse, narrano le loro esperienze sulla produzione delle Amibe ottenute dall'albume d'uovo di gallina, trattato con acqua distillata. La nota viene accompagnata da una tavola, nella quale si indicano i vari stadii di sviluppo delle Amibe, osservati nelle sperienze accennate.

Il S. C. prof Angelo Pavesi rende conto di alcune ricerche da lui istituite sulla determinazione quantitava dell'acido nitrico mediante la sua trasformazione in ammoniaca coll'idrogeno nascente; e mostra come una tale riduzione non avvenga in modo completo in un liquido acido, e come mediante l'azione della pila si abbia contemporaneamente riduzione di acido nitrico ad ammoniaca al polo idrogeno, ed ossidazione dell'ammoniaca al polo ossigeno. Parla poscia dei metodi di Harcourt e Schulse per tale determinazione in una soluzione di potassa caustica, e dallo studio del modo con cui tale trasformazione ha luogo, viene condotto a determinare le condizioni più opportune per la esattezza dell'analisi. Passa da ultimo ad esporre i risultati delle analisi da lui eseguite sulla quantità di ammoniaca e di acido nitrico contenuti nelle acque di alcuni pozzi della città di Milano, e dopo aver accennato alla importanza di queste determinazioni, sia per l'azione diretta che queste sostanze possono esercitare sulla salute umana, sia per le deduzioni che se ne possono trarre sulla presenza di materie organiche disciolte in queste acque, propone all'Istituto di voler appoggiare presso le autorità amministrative uno studio completo delle acque potabili della città, indicando il modo con cui tali ricerche dovrebbero essere condotte.

Nella consecutiva discussione insorta sull'argomento trattato dal prof. Pavesi, la proposta del medesimo fu appoggiata da varii membri, e dopo varii discorsi dei signori Lombardini, Gianelli, Biffi, Verga, Balsamo-Crivelli, Castiglioni ed Hajech, essa fu adottata in massima dal corpo accademico. La presidenza nominò quindi una Commissione composta dai signori Gianelli, Polli, Lombardini, Balsamo e Pavesi, coll'incarico di proporre le misure da prendersi dall'Istituto per effettuare la adottata deliberazione, tenendo conto dei diversi voti espressi durante la discussione.

Il M. E. prof. G. V. Schiaparelli presenta una sua nota, intitolata: *Di alcune radiazioni meteoriche dedotte dalle osservazioni di stelle cadenti fatte a Bergamo dal signor Giuseppe Zezioli negli anni 1867-68-69.*

È ammesso a leggere il dottor Giovanni Zoja, prof. di anatomia nella R. Università di Pavia, due Note. L'una è intitolata: *Contribuzione all'anatomia del meato medio delle fosse nasali.*

L'autore vi fa la descrizione di un rialzo osseo, situato nell'alto del meato medio delle fosse nasali, tra l'inserzione del turbinato medio che lo limita in alto e l'infundibolo che lo incornicia all'avanti ed inferiormente. — Dalla forma emisferica che solitamente presenta un tale rialzo, viene dall'*A.* chia-

---

raggi di sole; molto minore è lo svolgimento alla luce diffusa; minima o nulla nell'oscurità.

« 4° In qualche caso però l'azione incominciata appena sotto l'azione solare può continuare lentamente e per lungo tempo nell'oscurità.

« 5° In qualche caso un recipiente che fu profumato con una essenza, anche dopo essere stato lavato coll'alcool a più riprese e perfettamente asciugato, può svolgere sempre quantità rilevanti d'ozono, sol che conservi un leggero odore dell'essenza.

« 6° Le essenze che mi diedero maggior quantità di ozono furono quelle di lauro ceraso, di palmarosa, di garofani, di lavanda, di menta, di ginepro, di limone, di finocchi, di bergamotto. Me ne diedero in minor quantità quelle di anice, di noce moscata, di cajeput, di timo. Queste esperienze però hanno poco valore, perchè converrebbe sperimentare con essenze rettificate tutte con molta cura e sulla cui purezza chimica non sorgesse alcun dubbio.

« 7° La canfora, come agente ozonogenico, è inferiore a tutte le essenze da me sperimentate.

« 8° Anche l'acqua di colonia, l'acqua di miele ed altri profumi o tinture aromatiche svolgono quantità rilevanti di ozono quando sono sottoposte all'aria ed ai raggi solari.

« 9° L'aria profumata ed ozonata, passando per tubi stretti, non dà indizio di ozono, e appena uscita da essi diffonde per un certo limite la sua reazione caratteristica. A pochi metri di distanza può darsi che le cartoline esploratrici non diano segni di ozono, anche perdurando la sua produzione.

« 10. I fiori di narciso, di giacinto, di muscari, di reseda, di elietropio, di alisso, di convallaria ecc. svolgono ozono in vasi chiusi.

« 11. Alcuni fiori inodori non ne svolgono punto; i fiori poco odorosi ne svolgono quantità appena apprezzabili o non ne svolgono, e pare che la virtù ozonogenica dei fiori, risiedendo nella loro essenza, i più odorosi debbano essere i più fecondi produttori di ozono.

« 12. A cielo aperto le cartoline messe fra i cespugli fioriti e nelle corolle possono dare reazione negativa, anche quando l'ozono si svolge.

Ed a questo riassunto di tali prove il professore Mantegazza fa susseguire la proposta di queste altre prove.

« 13. Le proprietà già note dell'ozono e le mie nuove esperienze ci autorizzano a consigliare l'uso delle essenze e dei fiori nei paesi palustri o nei luoghi infetti da emanazioni miasmatiche animali. Gli abitanti di case poste in queste condizioni devono circondarle di erbe aromatiche, di fiori molto odorosi, di alberi che dalle foglie, dalla corteccia o dai fiori emanino grandi quantità di essenze. L'orticoltore può su queste semplici indicazioni fornire i dati migliori, adattando le erbe e gli alberi alle varie stagioni, ai diversi climi, al suolo diverso. Converrebbe che una casa posta in luoghi infetti fosse circondata da un'atmosfera continua di profumi.

« 14. Converrà sperimentare se portando sul moccichino e sulle persone profumi di acque di colonia o di altre tinture aromatiche si possa anche per questa via difendersi dalle affezioni palustri o dai danni di una infezione di miasmi animali. In questi casi sarà bene adoperare essenze e tinture che in un vaso semiaperto hanno potuto con una lunga esposizione al sole ossidarsi e caricarsi di ozono.

« 15. Fin d'ora propongo ai proprietari di risaie che nella prossima stagione estiva quei loro contadini che dovranno attendere alla mondatura del riso o alla sua mietitura, debbano portar sospeso al collo una piccola spugna imbevuta di essenza di trementina, di lavanda o di ginepro, profumandone anche i capelli e gli abiti. »

È una prova molto semplice, ma dopo gli studi fatti è un tentativo tutt'altro che irragionevole. È una traccia che ci porge l'esperimento e della quale si chiede ora il verdetto alla esperienza. Costa così poco, e se mai riuscisse potrebbe essere così utile! Per cui è da far voti che nelle campagne malsane venga fatta la prova accennata dal professore Mantegazza, ricordandoci che per tutte le questioni in cui entra la materia di questo mondo sublunare l'unica ed *ultima ratio* è l'esperimento.

— E questa memoria del prof. Mantegazza mi porge il destro di sdebitarmi con un altro autore e coi lettori di queste rassegne di un debito già vecchio di alcuni mesi, ma che la mancanza dello spazio, ed i temi troppo diversi, dei quali ero stato portato a discorrere, mi hanno impedito di farlo prima d'ora. Io accenno ad una importante pubblicazione fatta recentemente *Sull'ozono, note e riflessioni di Giuseppe Bellucci, dottore in storia naturale, professore nel R. Istituto industriale professionale di Terni*. È un bel volume di circa 500 pagine, scritto molto bene, con stile nitido, chiaro, esattissimo sul tema dell'ozono. Il dotto autore con una rara diligenza vi ha raccolto quanto può interessare questo tema, quanto è stato esperimentato, tutto ciò che ne è stato discusso.

A dare un'idea di questo pregevole lavoro accenneremo al soggetto delle parti principali; esse sono:

La storia della scoperta e delle ricerche sulla natura chimica ed intima costituzione molecolare dell'ozono.

Le proprietà dell'ozono od ossigeno condensato, e la sua azione sulla economia animale.

I diversi casi in cui fu segnalata la produzione dell'ozono e della sua esistenza in natura.

L'esposizione delle vedute teoriche relative all'esistenza di uno stato allotropico dell'ossigeno, antagonista all'ozono.

L'ozono, l'ossigeno ordinario, l'ossigeno atomico; considerazioni teoriche ad essi relative, e conclusione.

E qui mi piace riportare le parole con cui questo pregevole espositore riassume le più moderne vedute della scienza sulla natura dell'ozono: « L'esame di numerosi risultati sperimentati, dice il signor Bellucci, conduce ad ammettere nell'ossigeno tre distinte varietà, dipendenti o dall'isolamento o dallo speciale aggruppamento degli atomi che il costituiscono. Questi tre diversi modi di possibile esistenza dell'ossigeno vengono indicati con i nomi di *ossigeno nascente od atomico, ossigeno ordinario, ossigeno condensato od ozono.* Il primo, cioè l'ossigeno nascente, è formato da atomi isolati, ciascuno dei quali rappresenta un volume, cosicchè può essere rappresentato dal semplice simbolo O. L'ossigeno ordinario è costituito dalla riunione di due atomi componenti una sua molecola, nella quale mantengono inalterati i rispettivi volumi, e può rappresentarsi colla formola $\left.\begin{matrix}O\\O\end{matrix}\right\}$. L'ozono da ultimo consta dell'aggruppamento di tre atomi costituenti una molecola, la quale ritiene un volume eguale a quello di due di essi soltanto; cosicchè manifesta la contrazione di un terzo del volume che dovrebbe esserle proprio, a seconda del numero degli atomi che la costituiscono; questa ultima varietà può rappresentarsi con la formola $\left.\begin{matrix}O\\O\end{matrix}\right\}O$. Se vogliamo riguardare questi tre possibili stati di esistenza dell'ossigeno quali tre stati allotropici, deduciamo da ciò che si è esposto, che per l'ossigeno si ripete quanto si ha nel caso di allotropie di qualche altro elemento, che cioè le modificazioni allotropiche sono anco in esso rappresentate o dall'isolamento degli atomi, o da loro differenti aggruppamenti. »

Dolenti che ci manchi lo spazio per fare più ampia rassegna di questa bella pubblicazione, cogliamo l'occasione per additarlo agli studiosi come la più completa monografia dell'ozono che per noi si conosca, e rendiamo grazie al dotto autore che ne abbia voluto arricchire la nostra letteratura scientifica, che potrebbe a buon diritto dirsi ricca se molti de' nostri professori si dedicassero a raccogliere e discutere esperienze sui diversi argomenti che sono allo studio, come il distinto prof. Bellucci ha fatto per il tema che ci ha occupato fin qui.

— Terminiamo coll'annunciare il prossimo Congresso agrario che avrà luogo in Pistoia nel venturo settembre in occasione dell'Esposizione regionale toscana in quella città. Bel consiglio è stato questo di fruire dell'accorrenza che la Mostra della industria agricola richiamerà appiedi all'Appennino per riunire gli agronomi ad un convegno onde discutervi gl'interessi della nostra agricoltura che ha tuttavia tanti temi importantissimi da deciferare.

Ed importanti difatti sono i temi scelti per le discussioni di questo Congresso. La loro scelta fu concordata da una Commissione promossa nella Conferenza che precedè l'ultimo banchetto agrario; ed i punti ammessi furono i seguenti:

1. Del patto colonico;
2. Rotazione agraria;
3. Dell'uso delle macchine in agricoltura;
4. Della istruzione ed educazione agraria;
5. Della irrigazione e prosciugamento dei terreni;
6. Dell'ampelografia italiana e dei metodi migliori per attuarla.

L'alto interesse di questi temi faccia che molte società agrarie imitino la Società Lombarda di agricoltura, la quale invita tutti i suoi soci ad intervenire al Congresso agronomico di Pistoia, e ciò valga a conservare ed accrescere il risveglio ed il movimento che si va destando anche nei nostri campi che sono la nostra ricchezza.

F. GRISPIGNI.

mato *promontorio* del meato medio delle fosse nasali — Descrive inoltre un foro collocato sopra il promontorio, e che serve d'ordinario di scarico ad una determinata cellula etmoidale. — Indica ancora le varietà principali sì del promontorio che del foro sovrappostovi, desumendole da 66 osservazioni istituite sopra individui dei due sessi e delle varie età. — La descrizione degli indicati oggetti è illustrata da apposita figura.

La seconda nota del prof. Zoja riguarda: *Una varietà del muscolo anomalo dello sterno*. — L'*A*. descrive un muscolo anomalo dello sterno trovato dal solo lato sinistro in un uomo di 52 anni, di professione girovago, mettendo in risalto le varietà che presenta confrontato con quelli descritti da Velpeau, Theile, Gruber, Strambio, Verga e Calori.

Termina la serie delle letture il prof. Buccellati con una Memoria *sul nuovo Codice penale per l'esercito del Regno d'Italia*, della quale si darà un santo a lavoro compiuto.

Si accetta il cambio delle pubblicazioni colla Società antropologica di Vienna, e si incarica la presidenza di cooperare, a nome dell'Istituto, ad una sottoscrizione aperta nello scopo di erigere un ricordo monumentale al conte Pompeo Litta.

Milano, 31 maggio 1870.

Il Segretario: Schiaparelli.

CONSIGLIO PROVINCIALE

PER LE SCUOLE DI CAGLIARI.

Concorso ai posti gratuiti di Regia fondazione nel Convitto nazionale.

Gli esami di concorso per i posti gratuiti di Regia fondazione, vacanti nel Convitto nazionale di Cagliari, s'apriranno il 19 del mese d'agosto prossimo venturo.

Sono vacanti nel detto Convitto nazionale n. 2 posti gratuiti per gli studi classici.

Il concorso avrà luogo nel R. ginnasio Dettori.

Vi potranno aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compito gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno d'età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo.

Il concorso è aperto per qualsivoglia classe degli studi classici.

Gli esami si faranno secondo le prescrizioni del regolamento approvato con R. decreto 4 aprile 1869, inserto al N. 4997 della Raccolta degli atti del Governo.

Per essere ammessi a questi esami tutti gli aspiranti dovranno presentare al signor rettore del Convitto nazionale fra tutto il dì 15 luglio prossimo:

1° Una instanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ciascuno frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, d'esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

I giovani che avranno studiato privatamente sotto la direzione d'insegnanti approvati, in luogo dell'attestato di cui al n. 4, dovranno presentare un attestato degli studi fatti, la cui dichiarazione vorrà essere certificata vera dal signor provveditore agli studi.

Per coloro che avessero già depositato tutti o parte dei suddetti documenti in occasione di altri esami o per iscrizione ai corsi basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda di cui al n. 1, avvertendo però che il certificato del medico o chirurgo, e l'ordinato della Giunta municipale, di cui ai n. 5 e 6, debbono essere di data recente.

Trascorso il giorno 15 luglio fissato per la presentazione delle domande e dei documenti degli aspiranti, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Coloro che per alcuno dei motivi indicati nel predetto regolamento saranno stati dal Consiglio amministrativo del Convitto esclusi dal concorso, potranno richiamarsene al Consiglio provinciale per le scuole, entro otto giorni da quello in cui ne ebbero avviso.

Cagliari, addì 7 giugno 1870.

Il Presidente del Consiglio scolastico: Sorisio.

Disposizioni concernenti gli esami di concorso ai posti gratuiti dei Convitti nazionali tratte dal regolamento approvato con decreto Reale 4 aprile 1869.

Art. 7. L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

Art. 8. La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

Art. 10. Ogni tema deve essere aperto nell'atto in cui si deve dettare ai concorrenti e alla loro presenza, verificata la integrità del suggello da tutti i componenti della Commissione esaminatrice, nel giorno e nell'ora che è segnata sulla busta.

Art. 11. Sono assegnate cinque ore alla trattazione di ciascun tema in giorni differenti; durante le quali uno degli esaminatori vigilerà alla sincerità della prova, e avrà cura che nessuna persona estranea al concorso entri nella sala.

Art. 12. Ogni candidato non può valersi di scritti o di libri, dei vocabolari in fuori usati nelle scuole; nè durante la prova aver comunicazione di parole o di scritti co' compagni del concorso o con altre persone. Contravvenendo a tale disposizione, sarà escluso dal concorso.

Art. 13 Come ciascuno avrà finito, apporrà sullo scritto il proprio nome, casato, patria e classe cui aspira, e lo darà nelle mani del professore incaricato della vigilanza; il quale vi inscriverà anche il suo nome, e noterà l'ora in cui gli fu dato.

Spirato il termine prefisso, gli scritti saranno trasmessi al presidente della Commissione, la quale nello stesso giorno procederà alla lettura di essi.

Art. 14. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei varii concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Art. 15. Il giudizio della Commissione deve cadere su ciascuna materia, ed essere dato separatamente da ciascun professore con punti da uno a dieci. Il risultamento di ogni votazione complessiva su ciascuna materia verrà segnato nel verbale dell'esame.

CONSIGLIO SCOLASTICO DI PALERMO.

Vista la notificazione del rettore del Convitto Vittorio Emanuele in data 30 maggio p. p.;

Visto il regolamento approvato col Regio decreto 4 aprile 1869, n. 4997,

Si notifica:

È aperto il concorso per numero tre posti gratuiti vacanti in questo Convitto nazionale Vittorio Emanuele.

Gli esami avranno principio il giorno 18 agosto p. v. alle ore 9 antimeridiane nel locale di questo R. ginnasio nazionale.

Vi potranno aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuto gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare a tutto il giorno 30 luglio p. v. al rettore del detto Convitto i seguenti documenti in carta da bollo di centesimi 50, escluso il certificato di vaccinazione, che potrà essere in carta libera:

1° Una domanda scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° Un attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, e di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente di tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Trascorso il giorno 30 luglio, fissato per la presentazione dei detti documenti, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Per coloro che avessero già depositato tutti o parte dei suddetti documenti presso il relatore del Convitto in occasione di altri esami, basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda di cui al n. 1, avvertendo però che il certificato del medico, e la dichiarazione della Giunta municipale di cui agli articoli 5 e 6, debbono essere di data recente.

Coloro che per qualche motivo saranno dal Consiglio direttivo del detto Convitto esclusi dal concorso, potranno richiamarsene al Consiglio provinciale scolastico, entro otto giorni da quello in cui sarà loro stata dal rettore del Convitto notificata l'esclusione.

Palermo, lì 5 giugno 1870.

Il Vicepresidente del Consiglio scolastico
Nisio.

Disposizioni concernenti gli esami di concorso ai posti gratuiti dei Convitti nazionali tratte dal regolamento approvato col R decreto 4 aprile 1869, n. 4997.

Art. 7. L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

Art. 8. La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica. Quella degli alunni classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studii fatti. Quella degli allievi tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

Art. 9. I temi per la prova scritta saranno scelti dal R. provveditore di accordo col prefetto presidente, e da essi trasmessi suggellati alla Commissione esaminatrice.

Art. 10. Ogni tema deve essere aperto nell'atto in cui si deve dettare ai concorrenti e alla loro presenza, verificata la integrità del suggello da tutti i componenti della Commissione esaminatrice, nel giorno e nell'ora che è segnato nella busta.

Art. 11. Sono assegnate cinque ore alla trattazione di ciascun tema in giorni differenti; durante le quali uno degli esaminatori vigilerà alla sincerità della prova, e avrà cura che nessuna persona estranea al concorso entri nella sala.

Art. 12. Ogni candidato non può valersi di scritti o di libri, dai vocabolari in fuori usati nelle scuole; nè durante la prova aver comunicazione di parole o di scritti coi compagni del concorso o con altre persone. Contravvenendo a tale disposizione, sarà escluso dal concorso.

Art. 13. Come ciascuno avrà finito, apporrà sullo scritto il proprio nome, casato, patria e classe cui aspira, e lo darà nelle mani del professore incaricato della vigilanza; il quale vi inscriverà anche il suo nome, e noterà l'ora in cui gli fu dato.

Spirato il termine prefisso, gli scritti saranno trasmessi al presidente della Commissione, la quale nello stesso giorno procederà alla lettura di essi.

Art. 14. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei varii concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

DIARIO

Nella Camera inglese dei Comuni procede molto vivamente la discussione del *bill* sulla educazione; nè si potrebbe ora prevederne il risultamento. È noto che, mentre la Camera stava per radunarsi in comitato, il signor Gladstone annunziò che altre modificazioni importanti sarebbero introdotte nel *bill*. Il *Times* non approva questo contegno; il *Daily News* dice che il signor Gladstone forse ha voluto spingersi troppo innanzi, perchè le questioni sull'istruzione pubblica non erano ancora mature; il *Morning Advertiser* dichiara che il rigetto del *bill* sull'istruzione recherebbe rammarico, ma non sorpresa. Questo giornale soggiunge che la Chiesa e i non conformisti non hanno ancora potuto accordarsi fra loro, epperciò riescirà molto difficile far trionfare una legge utile e liberale. Le obbiezioni riguardano quasi unicamente l'insegnamento confessionale: in una delle ultime sedute, il signor Richard propose che lo Stato s'incaricasse di fondare scuole puramente laiche, lasciando l'insegnamento religioso alle Chiese o società istituite a quest'oggetto. La proposta del signor Richard fu combattuta, come troppo radicale, tanto dall'opposizione dei tories, quanto dal governo, il quale è di d'avviso che le difficoltà confessionali non sono così gravi, come gli avversari della legge vogliono far credere, e che, in ogni caso, non ispetta alla Camera dei Comuni, ma bensì alle autorità locali lo scioglimento di dette difficoltà, ogni qualvolta si presentassero.

Dopo le osservazioni dei signori Gladstone e Forster, il signor Richard ha consentito a ritirare la sua proposta.

Il Senato di Francia ha ripresa il 21 giugno corrente la discussione sulla interpellanza del signor Brenier, relativa al trattato che il governo francese è sul punto di conchiudere colla Spagna, e che ha per oggetto di agevolare reciprocamente in ciascuno dei due paesi contraenti la esecuzione dei giudizi pronunziati dai tribunali rispettivi. Siccome tuttavia il ministro guardasigilli ed il ministro degli affari esteri avevano già dichiarato di non potere ammettere la discussione specifica di un trattato non per anche conchiuso, così, Senato e Governo si sono accordati nel pensiero che la discussione cadesse unicamente sulla questione generale e teorica delle condizioni alle quali deve soddisfare un trattato diretto alla esecuzione internazionale delle sentenze. Dopo che vari oratori e ministri ebbero parlato, l'assemblea finì coll'approvare il seguente ordine del giorno presentato dal signor Bonjean: « Il Senato, convinto che nei trattati internazionali il governo saprà sempre tutelare i principii del diritto pubblico francese e gli interessi legittimi dei nazionali francesi, passa all'ordine del giorno. »

Lo stesso giorno 21 alla Camera francese dei deputati si è aperta la discussione sulla proposta del signor Steenackers, diretta a stabilire che d'ora innanzi le esecuzioni capitali abbiano luogo nell'interno delle prigioni. I due primi articoli del progetto, che riassumono tutto intero il concetto della legge, furono adottati.

Da Brusselle non si hanno ancora notizie definitive sull'esito della crisi ministeriale. I giornali belgi arrivati coll'ultimo postale non fanno che confermare le notizie già trasmesseci dal telegrafo, che cioè il re aveva offerto al conte de Theux l'incarico di comporre una nuova amministrazione, che il conte de Theux si era scusato a motivo della sua tarda età, ma che ad ogni modo si era riservato di consultare i suoi amici.

A Vienna risultarono eletti deputati al Reichsrath gli antichi ministri Brestel e Giskra. La partecipazione alle elezioni fu straordinariamente grande. Furono pure rieletti Kuranda, Glaser, Mayerhofer, ecc.

A Pest nella seduta del 18 giugno della Camera dei deputati, il ministro dell'interno, interrogato se facesse una questione di gabinetto sul disegno di legge relativo alla riforma dei comitati, e quali fossero i punti sui quali il Ministero vieppiù insisteva, rispose che senza dubbio vi sono alcuni punti sui quali il Ministero insisterà con maggior forza, e di cui domanderà l'approvazione come assolutamente necessaria al bene del paese; ma soggiunse che sarebbe cosa inopportuna e non conforme alle pratiche parlamentari indicare anzi tratto questi punti, essendo conveniente di lasciare alle deliberazioni delle assemblee la maggiore libertà possibile.

Il re di Prussia è giunto, il 20 giugno, in Ems, ove dicesi che si fermerà per un mese.

Il Consiglio federale della Germania del Nord ha autorizzato la presidenza federale ad intavolare trattative cogli Stati della Germania meridionale per conchiudere una convenzione relativa alla peste bovina. L'inchiesta monetaria è stata differita al prossimo mese di settembre per aspettare il risultato della inchiesta ordinata in Parigi sulla emissione di monete da 25 lire. Frattanto il gabinetto negozierà cogli Stati della Germania meridionale per la loro cooperazione all'inchiesta monetaria.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri, dopo le consuete comunicazioni d'ufficio, il Ministro Guardasigilli presentò il progetto di legge testè adottato dalla Camera dei Deputati per una nuova proroga a tutto dicembre 1870 dei termini per l'iscrizione e la rinnovazione dei privilegi e delle ipoteche; e stante la richiesta urgenza si determinò di affidarne l'esame ad una Commissione speciale da nominarsi dal presidente, il quale chiamò a comporla i senatori Deferrari Domenico, Poggi, Serra F. M., Errante e Farina.

Il Senato è convocato in adunanza pubblica il giorno 28 di questo mese per la discussione dello stesso progetto di legge.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri si continuò la discussione dello schema sui provvedimenti finanziari, parte concernente il dazio di consumo. Ne trattarono i deputati Rudinì, Cancellieri, Minghetti, Pescatore, Mellana, Nervo, Rega, Valerio, Broglio, Torrigiani, Serafini, Peruzzi, Asproni, Fanelli, Panattoni, Lazzaro, Griffini Luigi, Mussi, i Ministri della Finanza, dell'Interno, di Grazia e Giustizia e il relatore Chiaves. Fu approvato l'articolo primo dell'Allegato che riguarda tale materia.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 23.

Le Cortes furono aggiornate al 31 ottobre, dopo avere votato definitivamente tutti i progetti di legge in discussione ed autorizzato il governo a dare un'amnistia quando crederà giunto il momento opportuno.

Washington, 23.

Sumner presentò al Senato una mozione per essere sostituita a quella votata dalla Camera dei rappresentanti. Questa mozione protesta contro gli atti di barbarie commessi a Cuba; insiste perchè vi si metta un termine; deplora che la Spagna mantenga la schiavitù e continui gli sforzi per conservare colla violenza la sua autorità a Cuba, contrariamente alle leggi del progresso.

Washington, 23.

Il dipartimento dell'agricoltura pubblicò la statistica delle previsioni. Il raccolto del frumento subirebbe una diminuzione del 5 0|0; quello dei foraggi sorpasserebbe la media.

Parigi, 24.

La nota ufficiale pubblicata questa mattina ha per iscopo di constatare bene che il governo francese è deciso di far eseguire l'articolo 1° delle leggi organiche, il quale proibisce la pubblicazione dei documenti pontifici senza una preventiva autorizzazione del governo.

Parigi, 24.

Borsa di Parigi.

	23	24
Rendita francese 3 %	72 35	72 55
Id. ital. 5 %	59 50	59 80
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	411 —	415 —
Obbligazioni	249 75	249 —
Ferrovie romane	55 —	55 —
Obbligazioni	140 —	141 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.*	161 75	162 25
Obbligazioni ferr. merid.	174 —	174 —
Cambio sull'Italia	2 1/4	2 1/4
Credito mobiliare francese	247 —	250 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	— —	457 —
Azioni	662 —	666 —
Vienna, 24.		
Cambio su Londra	— —	120 —
Londra, 24.		
Consolidati inglesi	92 5/8	92 3/4

Verona, 24.

Le LL. AA. RR. i Principi Umberto e Carignano, i Ministri, le Deputazioni del Parlamento, gl'invitati e i soci, dopo essersi riuniti alle ore 8 1|2 a Pozzolengo, si recarono a piedi all'ossario di San Martino.

Lungo la via erano schierate le rappresentanze delle guardie nazionali ed un battaglione della brigata Modena.

Dopo che fu celebrata la funzione si pronunziarono due discorsi.

I Principi furono immensamente applauditi dalla folla.

Durante la funzione si fecero molte salve d'artiglieria.

Sventolavano unite insieme le bandiere italiana e austriaca.

I rappresentanti della Francia e dell'Austria furono l'oggetto di molta attenzione da parte dei Principi e di tutti gl'intervenuti.

Alle ore 10 1|2 tutti gl'intervenuti partirono per Solferino.

Verona, 24.

Le LL. AA. i Principi e tutti gl'intervenuti giunsero a Solferino alle ore 11 1|2.

Ivi pure si procedette alla cerimonia per l'inaugurazione dell'ossario.

Parlò il senatore Torelli a nome della Società di Solferino, e rispose il colonnello De la Haye, rappresentante della Francia, il quale ringraziò a nome della Francia per il gentile pensiero dell'istituzione dell'ossario.

Finita la funzione, i Principi, le Deputazioni e le Rappresentanze visitarono l'ossario.

Alle ore 3 1|2 fu dato un pranzo di oltre 200 coperte. Furono pronunziati vari brindisi. Casati bevette alla salute del Re; Torelli alla salute dell'imperatore Napoleone; Beretta alla salute dell'Austria. Il Principe Umberto disse di bere alla salute delle tre armate che su quei campi combatterono con tanto valore.

Il colonnello Pollak, rappresentante dell'Austria, rispose bevendo alla simpatia che lega l'Austria e l'Italia, simpatia nata sui campi di battaglia e che spera durerà sempre. (*Immensi applausi*).

La festa finì alle ore 6 1|2.

La folla calcolasi a 40,000 persone.

Parigi, 24.

Corpo legislativo. Dopo una viva discussione, la proposta di alcuni deputati dell'opposizione che chiedevano l'elezione dei sindaci, fu respinta con 187 voti contro 55.

Per cura del Ministero dell'Interno è pubblicato il **Calendario generale del Regno pel 1870.** Esso è in vendita presso i principali librai della città al prezzo di lire **10.**

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 24 giugno 1870, ore 1 pom.

Le pressioni barometriche sono diminuite di 1 a 2 mm. nel nord, ed aumentate d'altrettanto nel sud della penisola. Cielo quà e là nuvoloso; mare generalmente calmo; a Brindisi si è agitato. Venti deboli e vari.

Tempo calmo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 24 giugno 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 756,2	mm 754,5	mm 753,0
Termometro centigrado	28,5	31,0	24,0
Umidità relativa	80,0	60,0	65,0
Stato del cielo	nuvolo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento { direzione / forza	SO debole	SO quasi for.	SO debole

Temperatura massima . . . . + 32,0
Temperatura minima . . . . + 21,3
Minima nella notte del 25 giugno . . + 20,0

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Il Barbiere di Siviglia* — Ballo: *Nelly*.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da L. Pezzana rappresenta: *La Rivincita*.

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Monti rappresenta: *L'Amore*.

Fea Enrico, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 25 giugno 1870*)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0|0	god. 1 genn. 1870		»	»	61 10	61 07 50	»	»	»
Rendita italiana 3 0|0	» 1 aprile 1870		36 30	36 25	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0|0 lib.	id.		»	»	85 50	85 40	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0|0	»		»	»	78 80	78 70	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta)	» 1 genn. 1870	500	»	»	683	680	»	»	
Obb. 6 0|0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	475
Imprestito Ferriere 5 0|0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0|0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1870	1000	1920	1900	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2400
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		»	»	»	»	»	»	»
Obbl. Tabacco 5 0|0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0|0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0|0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 genn. 1870	420	»	»	»	»	»	»	218
Obblig. 3 0|0 delle suddette CD	» 1 genn. 1870	500	»	»	173	171	»	»	»
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0|0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1870	500	»	»	364	363 50	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0|0 (oro)	»	500	»	»	»	»	»	»	445
Obbl. 3 0|0 delle dette	» 1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	178
Obb. dem. 5 0|0 in s. comp. di 11	»	505	»	»	»	»	»	»	455
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0|0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	500	»	»	»	»	»	»	140
Nuovo impr. della città di Firenze	» 1 aprile 1870	250	»	»	»	»	»	»	216
Prestito a premi della città di Venezia		25	»	»	»	»	»	»	23
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0|0		500	»	»	»	»	»	»	375
5 0|0 italiano in piccoli pezzi	» 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	61 50
3 0|0 idem	» 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	86

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 56	25 52
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	102 05	101 95
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	[illegible]			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 45	20 43
								Sconto Banca 5 0|0			

Prezzi fatti: 5 p. 0|0: 61 12 50 - 61 10 - 61 07 50 f. c. — Az. Banca Toscana 1930 - 1900 f. c. — Az. SS. FF. Merid. 363 50 f. c.

Il vicesindaco: Giuseppe Dina.

Seghe a Macchina.

1875

PIETRO FORTINI, già direttore delle seghe di M Ducci sui Renai a Firenze, rimosse testè per la costruzione del Lungarno Serristori, avvisa la vecchia clientela che ha messo su in proprio nuove seghe ad acqua in Rovezzano.

Il lavoro cammina speditamente e in modo da contentar tutti.

I prezzi della segatura dei legnami sono i seguenti:

Noce, **L. 0 90** ogni metro quadro — Palissandro, **L. 1 50** id. — Ebano, **L. 1 68**, id.

Recapito a Firenze, via Renai, N. 13.

SOCIETA ANONIMA

DELLE

STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di adunanza generale ordinaria

(2ª *pubblicazione*).

Nella seduta del dì 13 corrente il Consiglio di amministrazione ha deliberato che gli azionisti della Società siano convocati in generale adunanza pel dì 30 del prossimo luglio, a mezzogiorno, ed ha fissato il seguente

PROGRAMMA.

Lettura del rapporto dei sindaci per la revisione del bilancio della Società, chiuso al 31 decembre 1869;

Approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 decembre 1869;

Nomina di un consigliere definitivo successore del consigliere defunto signor conte Bellino Briganti Bellini, e di un consigliere definitivo successore del consigliere defunto signor cav. David Levi;

Nomina dei consiglieri in surroga di quelli che cessano dall'ufficio al 31 decembre 1870, cioè i signori:

De Villiers visc. Ferdinando
Levi cav. David
Briganti Bellini conte Bellino
Lebeuf de Montgermont Adriano
Lemercier conte Anatolio
De la Bouillerie Giuseppe.

Nomina di tre sindaci e di due supplenti ad essi per la revisione del bilancio sociale dell'anno 1870;

Comunicazione del Consiglio di amministrazione.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta adunanza ed i luoghi dove potranno procurarsi i documenti stampati relativi agli affari da trattarsi.

Firenze, 17 giugno 1870.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

1926

REGNO D'ITALIA

Comune di Castel Bolognese

Provincia di Ravenna — Circondario di Faenza

APPALTO

per l'affitto novennale dei tre mulini di proprietà del comune denominati Porta di Mezzo e Contessa, da aver principio col 1° gennaio 1871, e termine col 31 decembre 1879, menzionato nell'avviso 17 maggio 1870.

Esperimento per aumento del ventesimo

sull'annua somma di 1ª delibera avvenuta il giorno 10 corr. in *it. L.* 11,810 03.

Si notifica che il giorno 8 del venturo luglio 1870, dalle ore 9 alle ore 11 ant. precise, nella segreteria comunale e dalla Giunta municipale presiedente si riceveranno le schede secrete (scritte in carta da lire una) per l'aumento non minore del ventesimo, sul prezzo di prima delibera di cui sopra.

Nel rimanente si richiamano in vigore le disposizioni tutte contenute nel succitato avviso 17 maggio 1870.

Alle schede dovrà essere unita la bolletta del cassiere comunale comprovante l'eseguito deposito di L. 1000 a garanzia delle spese del contratto. Il termine per l'esperimento della delibera o aggiudicazione definitiva resta fissato al giorno 5 agosto 1870 nel quale e nella segreteria comunale dalle ore 9 alle 11 antimeridiane precise si riceveranno le offerte.

Dalla segreteria comunale di Castel Bolognese li 15 giugno 1870.

Il Segretario comunale
LIVERANI AVV. ETTORE.

1907

REGNO D'ITALIA

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PRINCIPATO CITERIORE

Avviso d'asta.

Il pubblico è avvertito che mercoldì giorno 6 del prossimo mese di luglio, alle ore 11 antimeridiane, in Salerno, nell'uffizio di prefettura, e nanti il signor prefetto della provincia o di un suo rappresentante, con intervento del signor ingegnere capo dell'uffizio del Genio civile, avranno luogo pubblici incanti per l'appalto delle seguenti opere, parte a corpo e parte a misura.

Deviazione e rettifica del tronco di strada sotto l'abitato di Sala Consilina compreso tra le colonnette milliarie 74 e 76 sul secondo tratto della Nazionale delle Calabrie dalla milliaria 63 al ponte sul fiume Calore, della lunghezza di metri 2,578 46, valutati in. . . . . L. 93,038 21

Dalle quali dedotte lire 18,937 64 che rimangono a disposizione dell'Amministrazione per indennità di occupazioni fisse e per spese imprevedute . . . . L. 18,937 64

Restano per base degl'incanti . . L. 74,100 57

Avvertenze.

L'incanto avrà luogo all'estinzione delle candele vergini, ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo sovraindicato.

Per essere ammessi agl'incanti dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Dovranno i concorrenti stessi depositare la somma di lire 6,000 od in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, per garanzia dell'asta. Tale deposito, finiti gl'incanti, sarà restituito ai collicitanti, e si riterrà solamente quello del deliberatario fino alla stipulazione del contratto.

Per la stipulazione di detto contratto dovrà l'appaltatore presentare una cauzione definitiva di lire 12,000, od in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, oppure in cartelle al latore del Debito pubblico dello Stato valutate al corso effettivo di borsa.

Sarà obbligo dell'appaltatore di dar principio ai lavori tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna, e dovrà proseguirli colla voluta attività per darli compiutamente ultimati entro il termine di mesi dodici a far tempo dal giorno della consegna sovraindicata.

La collaudazione finale de'lavori avrà luogo entro due mesi dalla data della loro ultimazione che sarà accertata mediante certificato da rilasciarsi dall'ingegnere direttore delle opere.

Saranno in corso d'opera fatti all'appaltatore pagamenti in acconto per rate di lire 7,000 caduna, a misura dell'avanzamento dei lavori sotto deduzione del ribasso d'asta e mediante ritenuta del 5 per 100 in guarentigia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti.

Tale ritenuta del 5 per cento sarà pagata all'impresario dopo seguita la finale collaudazione.

Il contratto a stipularsi non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sia munito della superiore approvazione; ma l'appaltatore rimane vincolato appena avrà sottoscritto il verbale di deliberamento.

I fatali per il ribasso non minore del vigesimo sono stabiliti a giorni 15, e scadranno giovedì giorno 21 del predetto mese di luglio a mezzogiorno preciso.

Le spese degl'incanti, stipulazione dell'atto, tassa di registro, carta da bollo e copie, comprese quelle degli alligati all'atto stesso, sono a carico dell'appaltatore.

I capitoli d'onere che regolano quest'appalto ed i relativi disegni sono visibili nella segreteria della prefettura suddetta in tutti i giorni ed alle ore d'uffizio.

Salerno, 14 giugno 1870.

Il Segretario Capo: P. PIA.

1933

IL FF. DI SINDACO

della città e comune di Lucca

Inerendo al disposto dell'art. 13 della notificazione in data 27 giugno 1839,

Notifica:

Nel giorno di venerdì 1° luglio prossimo, alle ore 11 antim., nella sala del Palazzo civico sarà proceduto alla estrazione delle quattordici cartelle dell'Imprestito comunale da ammortizzarsi nel primo semestre dell'anno corrente, come da prospetto annesso alla precitata notificazione.

Lucca, dal Palazzo civico, li 23 giugno 1870.

Pel ff. di Sindaco
L'Assessore: Cav. DE NOBILI.

2011

MUNICIPIO DI GONNOSFANADIGA

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei terreni ghiandiferi già ademprivili spettati a questo comune per effetto della legge 23 aprile 1865, n. 2252, e dietro il decreto della prefettura di Cagliari in data 13 marzo 1870, col quale approvava il Deliberato del Consiglio, col relativo regolamento, in data 27 marzo 1868, n. 11, ed in conformità al decreto della stessa prefettura, in data 15 marzo ultimo scorso, per la dispensa della restrinzione del termine stabilito per gl'incanti, riducendo questo a soli quindici giorni utili.

Si fa noto al pubblico

Che alle ore dieci antimeridiane del giorno quattro del mese di luglio corrente anno, nel locale di questo Monte Granatico, sito nella rione detta sa Corti de is Bois, e nanti il Consiglio comunale, sotto la presidenza del sindaco o di chi ne farà le veci, si procederà ai pubblici incanti pel primo esperimento a favore del miglior offerente dei lotti infradescritti, rimasti invenduti nei precedenti incanti tenutisi nei giorni 11 e 12 del mese di maggio ultimo scorso, e dietro autorizzazione accordata dalla sottoprefettura d'Iglesias, con sua nota delli 2 corrente, divisione 1ª, n. 1181, e colle seguenti condizioni:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica concorrenza, col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta senza che risulti di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo per cui è posto l'incanto, quale deposito dovrà farsi nel modo stabilito dal regolamento.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo di ciascun lotto, e queste non potranno essere inferiori a L. 5 (cinque).

4. Non si procederà agl'incanti se non si avranno almeno due concorrenti.

5. Le spese occorse per la divisione o quelle occorrenti per la licitazione, deliberamento, affissione, inserzioni, contratto, registrazione, e tutte le altre che potranno occorrere in proposito saranno a carico dei deliberatari ripartite fra di loro.

6. Queste spese poi unitamente al prezzo della vendita deliberato saranno pagate all'erario comunale previo ruolo formato nei modi legali esigibile dall'esattore del distretto in dieci annue rate uguali, cogl'interessi scalari del cinque per cento.

7. L'atto d'estimo, il regolamento e tutti gli altri documenti relativi sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore una pom. nella segreteria del comune, posta nella rione detta Luas.

8. È facoltativo al deliberatario di pagare il suo debito in una volta sola od in più rate anticipate.

9. L'aumento del vigesimo sul prezzo che risulterà dal primo incanto avrà luogo cinque giorni dopo il primo incanto, per cui si pubblicherà apposito avviso, per il risultato dell'eseguito deliberamento nel primo incanto.

Descrizione dei lotti, regione, estensione e valore.

Lotto n.	Regione		Estens. ettari	L.
1.	Canali Frassu		23 46	1,500
» » 2.	Genna Gruxi	lotto n. 6.	» » 74 41	» 1,500
» » 3.	Tuviois	» » 7.	» » 106 96	» 7,500
» » 4.	Perda Pibara	» » 8.	» » 27 75	» 2,750
» » 5.	Perda Pibara	» » 9.	» » 66 93	» 3,000
» » 6.	Perda Pibara	» » 10.	» » 163 »	» 3,250
» » 7.	Zairi	» » 15.	» » 82 29	» 1,250
» » 8.	Zairi	» » 16.	» » 176 50	» 2,250
» » 9.	Zairi	» » 17.	» » 89 10	» 2,700
» » 10.	Zairi	» » 18.	» » 87 »	» 1,250
» » 11.	Genna Muxerru	» » 20.	» » 53 48	» 3,150
» » 12.	Fenugu	» » 23.	» » 56 74	» 3,000
» » 13.	Fenugu	» » 24.	» » 54 95	» 3,000
» » 14.	Casa	» » 28.	» » 60 01	» 4,500
» » 15.	Basseniga	» » 29.	» » 21 90	» 2,650
» » 16.	Basseniga	» » 30.	» » 30 29	» 2,550
» » 17.	Basseniga	» » 31.	» » 81 65	» 2,000
» » 18.	Basseniga	» » 32.	» » 60 77	» 750
» » 19.	Basseniga	» » 33.	» » 63 37	» 2,000
» » 20.	Basseniga	» » 34.	» » 72 27	» 2,750
» » 21.	Basseniga	» » 35.	» » 67 37	» 2,700

Totale generale lire cinquantaseimila . . L. 56,000

Gonnosfanadiga, li 10 giugno 1870.

Il Sindaco PIRAS. — *Il Segretario comunale* S. CARDIA.

1931

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di lunedì 4 luglio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Massa, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per anni otto e mesi nove del tronco della strada nazionale n. 22, dalla Spezia a Cremona, scorrente in provincia di Massa, compreso fra il ponte Aulella ed il valico della Cisa, della lunghezza di metri 40,947, escluse le traverse degli abitati, per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta di L. 28,139 65.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata (da L. 1) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 14 marzo 1870, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Massa.

La manutenzione durerà dal 1° luglio 1870 fino al 31 marzo 1879.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate a norma dell'articolo 46 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di lire 2,000 in numerario, o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni dieci, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 1,200 di rendita in cartelle al portatore del debito pubblico dello Stato, e stipulare, a tenore dell'articolo 31 del capitolato, il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Massa.

Firenze, 23 giugno 1870.

Per detto Ministero
A. VERARDI, *Caposezione.*

1992

Strade Ferrate dell'Alta Italia

Si rendono avvisati i signori portatori di azioni della ferrovia da Torino a Susa che la quota d'interesse ed il dividendo pel 1° semestre 1870 sonosi per ogni azione fissati come segue:

Interesse . . . . L. 11 25
[illegible] . . . . » 7 05
Dividendo

Totale . . . . L. 18 30

I pagamenti verranno eseguiti a cominciare dal 1° luglio p. v. dalla Cassa della Società, stazione di Torino Porta Nuova.

1981

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il giorno 27 del prossimo luglio avrà luogo presso la sede di Torino la solita annuale assemblea generale degli azionisti, la di cui riunione sarà a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via dell'Arsenale, n. 8.

La convocazione di tale assemblea ha per iscopo, giusta l'art. 51 degli statuti di questa Banca, la rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza di quella sede.

Firenze, 22 giugno 1870.

1990

REGNO D'ITALIA

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI VERONA

Avviso d'asta.

In seguito alle modificazioni di aumento introdotte nei prezzi per l'appalto del lavoro *di quinquennale fornitura di sasso fossile calcare e di ciottoloni a presidio delle opere di verde lungo la destra e sinistra arginatura d'Adige-Veronese*, viene disposto presso questa prefettura un nuovo esperimento d'asta nel giorno di sabbato 9 luglio p. v., col metodo dei partiti segreti, e sotto le condizioni seguenti:

1° L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 74,670 50 (settantaquattromila seicento settanta e centesimi cinquanta) da dividersi in annue lire 14,934 10 per il quinquennio d'appalto, ed a senso del progetto ostensibile presso la segreteria di questa prefettura nelle ore d'ufficio.

2° Gli aspiranti, previa documentazione della loro idoneità a senso dell'articolo 2 del capitolato, produrranno le rispettive offerte in bollo da lire una ed accompagnate dal deposito cauzionale in numerario di lire 2,500, nonchè da altro deposito di lire 150 per tasse e spese inerenti all'appalto. La cauzione definitiva nel detto importo di lire 2,500 potrà prestarsi in numerario od in viglietti della Banca Nazionale, od in cedole del debito pubblico dello Stato al valore di Borsa.

3° Sarà aggiudicata l'impresa a favore di quell'offerente che avrà superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda prefettizia, salva l'eventuale diminuzione del ventesimo, per la quale il termine utile (fatali) resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che verrà pubblicato nelle forme prescritte dall'art. 59 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato col Reale decreto 25 gennaio 1870, n. 8452.

4° I lavori dovranno essere compiuti ed ultimati entro il termine di giorni 80 a decorrere dalla data del verbale di consegna.

5° Il pagamento del correspettivo di delibera sarà d'anno in anno, per la quota corrispondente, eseguito in tre eguali rate, cioè alla metà, al termine della fornitura annuale, e dopo approvato il collaudo; sotto deduzione del ribasso d'asta e colla ritenuta del ventesimo da conservarsi a guarentigia per parte dell'impresa di tutti gli obblighi assunti. La detta ritenuta sarà corrisposta in unione alla terza rata, cioè dietro l'approvazione dell'annuale collaudo.

6° Tutte le spese degl'incanti, del contratto, nonchè quelle pei diritti di segreteria, giusta la legge 26 luglio 1868, n. 4520, sono esclusivamente a carico dell'impresa.

7° L'appaltatore dovrà eleggere in Verona il suo legale domicilio.

8° L'asta sarà tenuta colle norme del succitato regolamento.

Verona, li 17 giugno 1870.

Il Segretario Capo: P. BASSI.

1938

COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per acquisto e vendita di beni immobili

Si prevengono i signori azionisti che a datare dal 1° luglio prossimo sarà pagabile il cupone del 1° semestre 1870, il di cui ammontare è stato fissato dall'ultima assemblea generale in L. 17 50, ossiano L. 15 95, dedotta l'imposta della ricchezza mobile.

Il pagamento si farà in Firenze, alla cassa della Società, via Nazionale, n. 4, ed a Torino, Milano, Napoli, Parigi e Lione presso i rappresentanti la Società.

Firenze, 21 giugno 1870.

LA DIREZIONE.

1955

Avviso.

Livorno, li 23 giugno 1870.

I portatori delle cartelle dell'Imprestito di S. E. il Principe A. de Demidoff sono avvisati che i cuponi del semestre scadente il dì 30 corrente saranno pagati dal sottoscritto a Firenze i giorni 1° e 2 luglio dal mezzogiorno alle ore 3 pomeridiane nel negozio A. Riblet e C., via dei Panzani, n. 23, ed a Livorno il giorno 4 luglio nello studio Capuis, via San Francesco, n. 1, dalle ore 12 alle ore 2 pomeridiane.

ALESSANDRO MELCHIOR.

1997

Editto.

Il sottoscritto fa invito a tutti i creditori del fallimento di Lorenzo Anderlini a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, dal dì della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno,* davanti al sindaco di detto fallimento signor Claudio Mariotti, per rimettere al medesimo i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, all'oggetto di procedere alla verificazione dei titoli stessi, già fissata per la mattina del diciannove (19) luglio prossimo, a ore dieci, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 20 giugno 1870.

1969 U. LIVERANI, vice canc.

Avviso.

Fallimento di Vincenzo Bonetti di Pietrasanta.

I creditori del detto fallimento, i crediti dei quali sono stati verificati e confermati con giuramento, sono convocati pel dì ventidue luglio prossimo venturo, a ore dieci antimeridiane, avanti il giudice delegato per deliberare sulla formazione del concordato.

Lucca, dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale, ff. di tribunale di commercio.

Li 20 giugno 1870.

Il vicecancelliere
G. DEL ROSSO.

Registrato in cancelleria li 20 giugno 1870 con marca di lire 1 10.

1963 F. Masseangeli, canc.

Avviso.

Il signor Stefano del vivente signor Francesco Mattei, possidente domiciliato a Coreglia (provincia di Lucca), sotto il giorno 18 giugno 1870 ha presentato istanza al signor cavaliere presidente del tribunale civile di Lucca per la nomina di un perito onde proceda alla stima di alcuni beni immobili posti in Gombitelli (comune di Camaiore), da espropriarsi a carico del signor Salvatore del fu Luigi Cortopassi, domiciliato a Gombitelli suddetto.

Lucca, li 18 giugno 1870.

1962 ANTONIO GEMIGNANI.

Avviso.

Si rende noto che da questo tribunale provinciale in senato di commercio, sopra istanza 10 corrente mese, n. 3376, di Abramo Calma, commerciante di qui, la di cui ditta è inscritta negli Atti di questa Camera di commercio, venne con odierna deliberazione avviata la procedura di componimento amichevole contemplato dalla legge 17 dicembre 1862 sopra la sostanza mobile ovunque esistente, e sulla sostanza stabile esistente nella parte di questo Stato, ove è in vigore detta legge, nominato in commissario giudiziale questo notaio dott. Cesare Bertolini pel sequestro della sostanza dimessa dalla nominata ditta e successiva inventariazione ed amministrazione della sostanza medesima, a termini dei combinati §§ 8 e 17, della più volte menzionata legge, ed eziandio per la direzione della pertrattazione di amichevole componimento riguardo alla sostanza stessa, ritenuta frattanto la sospensione di ogni pagamento, ed avvertiti i creditori che la citazione per le pratiche sopraccennate, e per l'insinuazione dei crediti all'uopo necessaria verrà loro notificata separatamente.

Il che sarà affisso nei soliti luoghi di questa città, inserito per tre volte nelle Gazzette Ufficiali di Firenze e Mantova, e comunicato ad ogni creditore conosciuto a termini di ragione.

Dal R. tribunale provinciale,

Mantova, 12 giugno 1870.

Il dirigente
MOLINARI.

1918 FRANCHI, direttore.

1961 **Avviso.**

Il signor Prattelli Ferdinando, ricevitore del registro in Orsogna, procedente nell'interesse dell'amministrazione del fondo per il culto, spiccava in data del 10 corrente mese mandato di coazione contro la casa religiosa dei padri Filippini di Roma, ivi domiciliata e residente, per lo pagamento di ettolitri 10 64 di grano, dovuto per annualità censitiche degli anni 1866, 1867, 1868 e 1869, maturate al 31 dicembre ultimo, qual corrisposta gravitante su di un terreno sito in Santeusanio del Sangro, già di spettanza degli ex-minori conventuali di Guardiagrele, ora dell'Amministrazione del fondo pel culto, riportata al n. 2807 del quadro 31 maggio 1839, reso esecutivo il 6 settembre 1864, assegnandosi un termine di giorni sessanta.

Tale coazione venne notificata con precetto il 18 corrente dal sottoscritto usciere, addetto alla pretura mandamentale di Orsogna, mediante affissione della copia nella porta esterna di detta pretura, e tutto in conformità del disposto dagli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile vigente.

Orsogna, 19 giugno 1870.

DOMENICO CANIGLIA, *usciere.*

Avviso. 1978

Nel giorno 13 giugno corrente è stato derubato in Padova al signor Gaetano Boriani, residente in Bologna, una cartella al portatore 5 p. 100 italiano, di lire 50 di rendita. Detta cartella è segnata di n. 419,980, godimento dal 1° luglio prossimo in poi. Si diffida chiunque da farne acquisto, avvertendo essere già state fatte le opportune denunzie presso la Direzione Generale del debito pubblico.

Firenze, li 22 giugno 1870.

Avviso.

Il sottoscritto notaio dottor Enrico Bernardelli, quale commissario giudiziale pella procedura di componimento amichevole provocata dalla ditta Amadio Rimini di qui, costituita tale col decreto 28 maggio p. p., numero 3098, di questo R. tribunale commerciale, invita tutti i creditori verso la stessa ditta a presentare presso di lui, entro il 15 luglio 1870, le loro pretese, derivanti da qualsiasi titolo, con avvertenza che quei creditori i quali non si insinuassero entro il come sopra fissato termine, qualora avesse a seguire il componimento, saranno esclusi dalla tacitazione con tutta quella sostanza che è soggetta alla procedura in corso, in quanto che i loro crediti non sieno coperti da pegno, e quindi andranno soggetti alle conseguenze dei §§ 35, 36, 38 della legge 17 dicembre 1862.

Mantova, 17 giugno 1870.

Dott. ENRICO BERNARDELLI
notaio.

1956

Editto.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, fa invito a tutti i creditori del fallimento di Cesare Corti a comparire entro 20 giorni, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, davanti al sindaco definitivo signor Oreste Del Bianco per rimettere al medesimo i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, onde procedere alla verificazione dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 14 luglio 1870, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Li 18 giugno 1870.

1972 CESARE MATUCCI, vicecanc.

Editto.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, fa invito a tutti i creditori del fallimento di Gio. Battista Barberis, negoziante di pizzicheria in questa città, a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di comm., dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, davanti al sindaco definitivo di detto fallimento signor Oreste Del Bianco per rimettere al medesimo i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscano di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, onde procedere alla verificazione dei titoli stessi già fissata per la mattina del 5 agosto p. f., a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Li 20 giugno 1870.

1971 CESARE MATUCCI, vicecanc.

Editto.

Con ordinanza del giorno 17 cadente, registrata con marca da lire una, debitamente annullata, accogliendo le istanze di Andrea Ristori, il giudice delegato al fallimento di Pietro Morganti, di Prato, ha destinata la mattina del 2 luglio p. f. per la convocazione dei creditori del fallimento ridetto onde procedere ad una nuova verifica dei crediti.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 21 giugno 1870.

1970 CESARE MATUCCI, vicecanc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sua sentenza in data 18 giugno cadente, registrata con marca da lire una, debitamente annullata, ha dichiarato il fallimento di Ferdinando Poli, negoziante merciaio fuori la Porta Romana di questa città, in luogo detto le Due Strade, ed, omessa l'apposizione dei sigilli, ha ordinata la immediata confezione dell'inventario. Ha delegato alla procedura del fallimento il giudice sig. Lorenzo Bonci; nominato in sindaco provvisorio il signor Torello Baldocci; e per la convocazione dei creditori, onde proporre il sindaco o sindaci definitivi, ha destinata la mattina del 6 luglio p. f., a ore 10.

Li 20 giugno 1870.

1968 CESARE MATUCCI, vicecanc.

Cassa centrale di risparmi e depositi

Terza denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 122,867, sotto il nome di Biliotti Gaetano, per la somma di L. 290.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 22 giugno 1870. 1973

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.